



CODICI

Tipo scheda OA

CODICE UNIVOCO

Numero di catalogo generale 00000141

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto violino

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia BO

Comune Bologna

Località Bologna

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia museo

Contenitore Museo Internazionale e Biblioteca della Musica

Complesso monumentale di appartenenza Palazzo Sanguinetti

Denominazione spazio viabilistico Strada Maggiore, 34

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero 3395

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo sec. XIX

Frazione di secolo prima metà

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 1800

A 1849

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE

Denominazione ambito sassone (?)

DATI TECNICI

Materia e tecnica legno di acero

Materia e tecnica legno di conifera

Materia e tecnica legno di ebano

MISURE DEL MANUFATTO

Unità mm

Varie lunghezza totale 601//lunghezza della cassa 357//distanza tra la giuntura col manico e gli angoli superiori 124, gli angoli inferiori 203, gli occhielli superiori dei fori di risonanza 153, i tagli dei fori di risonanza 192, gli occhielli inferiori dei fori di risonanza 224 (continua in OSS)

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto Lo strumento ha la costruzione normale del violino. Il fondo in due parti e le fasce sono di acero, la tavola, pure in due parti, è di conifera. Il fondo e la tavola hanno i filetti normali. Il manico e il cavigliere sono ricavati da un unico pezzo di acero. Il manico è piatto dietro, ma è ancora sovrapposto allo zocchetto superiore. Il riccio è del restauro del 1985-86. Mancano i pirolì, i due capotasti, la tastiera, il ponticello, la cordiera, il bottone reggicordiera e l'anima. La vernice color marrone scuro è molto logorata.

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza documentaria

Posizione etichetta sulla faccia interna del fondo

Trascrizione Joannes Baptista Rogieri Cremonensis / Fecit Brescia Anno 16

Le cetre in senso generico sono cordofoni semplici. Le altre categorie dei cordofoni sono tutte in qualche maniera composite. Una di queste categorie è formata dai liuti in senso generico, i quali, oltre la cassa, hanno per lo meno un manico. Le corde si trovano a breve distanza dalla cassa e dal manico e corrono parallele a questi. Strumenti appartenenti a questa categoria sono ad esempio il violino, la chitarra, il mandolino napoletano. Sul manico le corde possono essere raccorciate anche senza una tastiera speciale, ma in tal caso è difficile raccorciarle oltre il manico sulla tavola armonica della cassa. In certi casi le corde vengono raccorciate anche oltre il manico, sulla tavola armonica della cassa. In questi casi è sovrapposta al manico una tastiera che si estende sopra la tavola della cassa. Si pensi alle chitarre e ai mandolini dal secolo XIX in poi, alle cetere, e a quasi tutti gli strumenti ad archetto (le pochettes, le lire da braccio e da gamba, le viole da gamba, le viole d'amore e le viole da braccio, tra cui è noto soprattutto il violino). Un caso intermedio è da registrare ad esempio in molti liuti anche senza tastiera speciale. Tali strumenti possono avere alcuni tasti fissi (si veda sotto) oltre il manico sulla tavola armonica. Dove devono essere raccorciate le corde sul manico o sulla tastiera per ottenere determinate note? In certi casi non c'è sul manico o sulla tastiera alcuna indicazione di dove raccorciare, ed è la pratica del suonatore che gli fa mettere le dita nelle posizioni giuste. Tali casi sono ad esempio la viola d'amore e il violino. In altri casi le posizioni in cui le corde devono essere raccorciate per la produzione di determinate note sono indicati sul manico o sulla tastiera per mezzo di tasti. Questi possono essere di minugia e in tal caso legati attorno al manico o alla tastiera. Allora si chiamano legacci, che incontriamo ad esempio nei liuti, nella maggior parte dei mandolini del vecchio tipo, nelle chitarre prima della seconda metà del secolo XVIII, nelle lire da gamba, nelle viole da gamba. I tasti possono anche essere d'un materiale poco elastico (metallo, legno, avorio), e allora essere inseriti nel manico o nella tastiera, come nelle chitarre più recenti, nelle chitarre battenti, nei mandolini napoletani, nelle cetere. La tastiera è un elemento che s'incontra anche nelle cetre in senso generico (monocordi, cetre in senso specifico), ma in tali casi si tratta sempre dell'adozione d'un elemento di per sé tipico per i liuti in senso generico. Sino al tardo Medioevo non è sempre possibile distinguere nettamente tra strumenti a corde pizzicate, e strumenti a corde strofinate. A partire dal secolo XVI si sviluppano tipi specifici nel quadro delle due categorie. Pertanto facciamo qui la distinzione netta tra: 1. liuti in senso generico a corde pizzicate; 2. liuti in senso generico a corde strofinate. Nel gruppo dei liuti in senso generico si sono sviluppati vari tipi di cordofoni fatti suonare con lo strofinamento. Ci sono due mezzi per generare una vibrazione e quindi un suono per mezzo dello strofinamento. Il primo metodo consiste nel fregare le corde con una treccia di peli, generalmente crini

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata

Nome file



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata

Nome file



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata

Nome file



BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Autore	Van der Meer J.H.
Anno di edizione	1993
Sigla per citazione	00051051
V., pp., nn.	p. 129
V., tavv., figg.	tav. 126

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data	2020
Nome	Guglielmo, Mario

ANNOTAZIONI

Osservazioni	(segue da MISV) larghezza massima della parte superiore 166 (a 68 dalla giuntura col manico); distanza tra gli angoli superiori 155//larghezza minima della parte centrale 110 (a 160 dalla giuntura col manico)//distanza tra gli angoli inferiori 179//larghezza massima della parte inferiore 202 (a 276 dalla giuntura col manico); distanza tra gli occhielli superiori dei fori di risonanza 55, tra i tagli dei fori di risonanza 72, tra gli occhielli inferiori dei fori di risonanza 129//altezza delle fasce 31,5//bombatura del fondo 14//bombatura della tavola 15//aggetto del fondo circa 2//aggetto della tavola circa 3//lunghezza del manico 131//lunghezza vibrante delle corde 317.
--------------	---